ANNO IX N. 119 Udine, Venerdì-Sabato 28-29 Maggio 1886 ABBONAMENTO POSTALE.

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno	L.	20
id. semestre	»	11
id. trimestre	»	6
id. mese	»	2
Estero: anno	L.	32
id. semestre	»	17
id. trimestre	»	9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

I DANNI DELL'IPNOTISMO

Che cosa è l'ipnotismo?

Una spiegazione tecnica, per dir così, non saprei darvola: posso dirvi però che adesso a Milano, e pochi giorni fa a Torino, un tal Donato dà in teatro degli esperimenti d'ipnotismo, mediante i quali egli fa subire a quelle persone che si presentano a lui o sono suscettibili di essere ipnotizzate, tutte le sensazioni ch'egli vuole. Li fa ridere e piangere, sudare e tremare pel freddo, camminare, saltare, tutto quanto gli accomoda insomma. Diventano come automi nelle sue mani.

La curiosità e l'entusiasmo destati dal Donato sono indescrivibili: ma a calmare i bollori servirà egregiamente la lettera seguente scritta dal celebre alienista Prof. Lombroso.

Eccola:

Poichè vedo che anche a Milano il Donato suscita quegli strani entusiasmi che a Torino, mi sento in dovere come alienista d'avvisarvi che la pratica dell'ipnotismo, che il Donato, grazie ad una maggiore manicatura, sa diffondere di più benchè in gran parte ne ignori scientificamente la portata, è di grande danno, come lo potrebbe essere la diffusione di altre sostanze ipnotiche, l'etere, l'oppio, l'*haschich*; di più anzi: perchè all'uso di quelle si può sottrarsi liberamente; e, non fosse altro, vi sono delle leggi che ne inceppano la vendita; v'è l'impedimento di una ricetta e del consiglio medico, mentre per quella basta non solo lo sguardo che è gratuito, ma può costar fatica, ma fino un pezzo di bicchiere, il coperchio di un orologio, la cannuccia d'una penna, massime in individui che siano già stati ipnotizzati colla scossa che sa dare il Donato (è tutto il suo segreto) o con una grossa calamita, ecc.

Ora il ripetersi in individui, specialmente se delicati, di quella pratica è di serio pericolo pel sistema nervoso; e noi alienisti qui a Torino abbiamo già parecchi casi di epilessie, di isterismo, di sonnambulismo sviluppatisi o ridestatisi dopo che queste manovre ipnotiche si diffusero senza quei riguardi che devono e sanno usare gli alienisti.

E' inutile insistere sui gravi danni morali. Quando si pensa che vi ha durante l'ipnotismo una completa inibizione, un arresto delle nostre più nobili facoltà che sono sostituite non solo da quella dell'ipnotizzatore, ma anche spesso da qualunque altro che può comandare in sua vece, si capiscono i danni immensi che ne possono venire nei contratti e testamenti. E fu da questo lato una vera rivelazione provvidenziale quella del *Campilli* che nella sua bellissima opera *Il grande ipnotizzatore* edito pochi mesi or sono dal Bocca, non solo descrisse con grande maestria questi fenomeni, ma ne prevenne i danni e ne suggerì da abile penalista i provvedimenti, che chi sa quando saprà prendere il nostro Governo, il quale viene in queste cose alla distanza di mezzo secolo, e mi ricorda quelle popolazioni del Congo, studiate dallo Stanley, che arrivavano ad avere dopo 50 o 100 anni le armi usate da noi allora come le più micidiali.

Un provvedimento, però, che devesi subito prendere è: che coloro i quali hanno in mano i grandi interessi od i secreti dei privati e dello Stato, i notai, gli alti impiegati, i giudici, i militari non si diano assolutamente nemmeno per una volta a queste manovre. Oho pensare di ufficiali che sotto il colpo non dico di un cannone, ma di un grosso tamburo restino stecchiti ed immobili, come resteranno coloro che ignorando la gravità di questa pratica se ne fecero un divertimento da club? E il pericolo che rivelino, senza saperlo, al primo interessato, il segreto delle fortificazioni, delle marinerie?

C. LOMBROSO.

Torino, maggio 1886.

Nel *Corriere della Sera* leggesi un importante articolo del prof. Tebaldi, neuropatologo all'Università di Pavia, ove senza toccare altro lato della questione che il lato igienico, pure condanna questo genere di spettacoli. Esso scrive che da questo ipnotismo, fatto mezzo di spettacolo teatrale, usato su larga scala, senza controllo di sorta, dispiegando tutte le forme più accentuate ed appariscenti, col solo scopo di solleticare la sensibilità di un pubblico sempre pronto alle vive emozioni, tutto v'è da perdere, nulla da guadagnare perchè non solo la scienza non s'avvantaggia nulla dall'esser resa così popolare o meglio industriale, ma ne possono derivare danni enormi alla salute degli ipnotizzati e a quella degli spettatori, specialmente se nervosi o malaticci.

Ora dal momento che un uomo di autorità scientifica e non sospetto di mescolare in queste quistioni idee d'ordine superiore apre una campagna contro un genere di spettacoli che da quanto abbiamo potuto constatare, oltre i tristi effetti fisici, fomenta nella generalità errori teorici gravissimi, e fiacca il senso morale col presentare l'uomo sotto un aspetto degradato, bisogna secondarlo pel bene comune. Epperciò se egli non sa che indovinare i danni igienici che ne possono avvenire, è utile il far sapere che coglie nel segno, e che a Torino Donato ha fatto delle vittime. La *Gazzetta di Torino* scriveva ier l'altro.

« Fra gli individui che egli ipnotizzò più di frequente a Torino e che si mostravano più sensibili, eravi il signor Erc..., impiegato ferroviario. Orbene, questo povero giovane trovasi adesso in uno stato di nervosismo che impensierisce seriamente anche i medici.

« Due giorni dopo la partenza del Donato da Torino, egli fu colto improvvisamente in ufficio da gravissimo attacco nervoso che si ripetè poi in seguito. Ed ora ci si dice che i medici delle ferrovie abbiano creduto opportuno di concedere al signor Erc... un congedo di qualche mese perchè possa fare una cura; giacchè ora egli è veramente e non leggermente ammalato. »

Lo stesso sarebbe accaduto ad uno studente ripetutamente usato da Donato come *eccellente soggetto* nelle sue sedute.

Alcuni altri provano un malessere e uno stato di continuo orgasmo che non lascia loro requie, e si sono rivolti a Donato chiedendo per lettera che trovi modo di guarirli dalla malattia ch'esso ha loro regalata.

Uno studente estremamente sensibile per natura e reso sempre più tale dall'esercizio in cui lo ha tenuto il Donato, era, giorni addietro, divenuto lo zimbello di tutti i compagni che cercavano di riprodurre in lui il fenomeno per fare esperienze. In questo modo egli è giunto a tal grado di suscettibilità da non poter ormai essere fissato da altri o fissare da sè un punto luminoso qualunque senza cadere in stato di fascinazione. Quando si risvegliava poi era tale l'umiliazione e lo sdegno di essere ridotto in quello stato, che ormai affermava di essere capace di uccidere colui che non lo avesse lasciato in pace.

Le sofferenze minori degli altri ipnotizzati e di molti spettatori non si contano. Questo è lo strascico che Donato ha lasciato dietro di sè. Che almeno negli altri luoghi le Autorità, ammaestrate dall'esperienza, gli vietino di esercitare la sua esiziale arte in teatro, e provvedano esse a salvare il pubblico dalle conseguenze della propria leggerezza.

Fu arrestato sere sono a Milano uno studente del 2.o corso di Liceo, che si faceva ipnotizzare tutte le sere, perchè tentò un ricatto di L. 1000 al Donato con una lettera minacciante di *rivelare il segreto* del Donato. Questo fatto produce grande impressione.

Le missioni italiane all'estero

E L'ON. DI ROBILANT

Togliamo dal *Cittadino di Brescia* le seguenti informazioni.

Il ministro Robilant sta elaborando un progetto di legge per la protezione delle missioni cattoliche, per l'aumento di scuole italiane affidate a religiosi all'estero e per l'esenzione dalla leva militare degli alunni sacerdoti che vorranno darsi alla carriera del missionario.

Appendice del CITTADINO ITALIANO 27

IN CASA D'ALTRI

DI

M. MARYAN

traduzione di **ALDUS**

La passeggiata che dovette fare con sua zia le sarebbe parsa estremamente noiosa senza la prospettiva di ciò che doveva venire in appresso. Non era che i discorsi della madre e del figlio mancassero d'interesse anche per lei; ma salvo alcune parole inspirate da una condiscendenza forzata, ella era lasciata sempre in disparte, come se la si fosse creduta incapace di provar gusto ad altro che a cose frivole o leggere. Ciò formava per la giovinetta una situazione penosa, e, girando con sua zia le vie polverose che circondavano la piccola città, ebbe campo di fare più di una riflessione triste circa il suo crudele isolamento.

— Perchè non vuol concedermi ella un posto nel suo cuore? chiedeva Anna a sè stessa considerando la signora Auvrard appoggiata al braccio di Marco. Come non può ella pensare che il pane che mi si dà non varrebbe da solo a nutrirmi, e che anche il mio cuore ha bisogno di un nutrimento prezioso, l'affetto?

In capo ad un'ora precisa, la signora Auvrard dichiarò di volersene tornare a casa, e allora si diressero i passi verso la piazza. I vesperi erano terminati appunto allora, e le nipoti della signora di Kernoel apparvero alla porta della chiesa.

Clotilde mosse incontro ad Anna, la quale si congedò da sua zia.

La signora Auvrard, riprese la strada di casa sua.

— Io mi domando, disse ella rivolgendosi a Marco, perchè tu abbia desiderato che io mandassi mia nipote a fare questa passeggiata.

— Non vi piace che ci troviamo senza testimoni estranei almeno per un poco? disse egli con un sorriso.

— Quelle fanciulle sono avvezze male, e io non voglio punto che servano di modello a mia nipote... Ella certo non si mariterà, o farà un matrimonio modesto; nell'un caso e nell'altro deve avvezzarsi ad una vita austera e laboriosa, e mi sembra che sia mio stretto dovere prepararvela... Ottavia dovrebbe fare per essa così. Sue nipoti non sono certo ricche; e che sarà di loro il giorno in cui, divenute madri di famiglia, dovranno dire addio a passeggiate, a riunioni, ai divertimenti infantili insomma che riempiono oggi la loro vita?

— E quali altre fanciulle vorreste voi dare per amiche a vostra nipote?

— Io sono contraria alle amicizie, che possono molte volte tornar perniciose, disse con vivacità la signora Auvrard, e conto di tener Anna lungi da questo scoglio.

— Non vi pare che così renderete troppo triste la sua vita?

— Marco, e sei tu che parli così, tu la cui giovinezza fu tanto seria e senza amici?

— I miei coetanei o erano troppo pazzi o troppo giovani per me, rispose egli con un'ombra di disdegno. Le donne hanno un'altra indole, e poco fa questa giovinetta, posta tra noi due, m'ha fatto da vero compassione.

— All'età sua io m'annoiava nel ritrovarmi con altre fanciulle, disse la signora Auvrard con enfasi. Così, posso ben dirlo, sono sfuggita alle abitudini frivole, alla sete insaziabile di divertimenti che cominciavano a guastare la mia generazione, ed io mi sentiva matura per doveri dolorosi che mi toccò poi di compiere.

— Ma potete voi pretendere che le altre donne vi uguaglino? replicò Marco affettuosamente. Via, mamma, prendete il mondo come è, e persuadetevi che voi siete al di sopra del vostro sesso.

Ella riceveva queste parole come un elogio affatto naturale e dovuto al suo merito, quale vedova austera che si facea vanto di non aver avuto giovinezza, che disprezzava tutto ciò che è gentile, tutto ciò che è lieto, e che ad ogni istante esaltava la propria severità verso di sè stessa e verso degli altri. E tuttavia quegli, la cui spoglia riposava da tanto tempo nel piccolo cimitero di Penvan, avea cercato invano in lei quella giovinezza dello spirito, che ella si gloriava quasi di non aver posseduta, quella indulgenza affettuosa, che dei benefici largiti non fa il peso doloroso, il masso opprimente il cuore del beneficato così da schiacciarlo...

E frattanto, ponendo in oblio per un istante la casa malinconica dove due occhi vivi e freddi sembravano disseccare la sua anima, Anna respirava con delizia la freschezza di una strada ombrosa, mentre il suo cuore si apriva presso a quelle tre fanciulle così liete, e, sopra tutto forse, sotto il buon sorriso della loro zia. Ottavia aveva detto a sue nipoti:

— Io non voglio dir male della signora Auvrard che possiede tante belle doti. Ma bisognerà che procuriamo di distrarre questa povera Anna la quale non sarà certo lieta nella casa degli Auvrard. E ognuna delle tre fanciulle s'era presa ad esercitare del miglior buon volere il compito suo. Clotilde parlando di musica, Amelia, che avea accompagnato suo padre alle acque, discorrendo dei suoi viaggi, e Maria dandole notizia di certe riunioni di carità che si tenevano presso sua zia.

Che che ne dicesse la signora Auvrard, il sistema di educazione adottato da Ottavia con sue nipoti, rimaste senza madre, non era nè frivolo nè imprudente. Anna potè convincersi fin da principio che gli studi seri avevano buona parte nella loro educazione, e il piccolo laboratorio di carità potè mostrarle abbastanza le attitudini più modeste ma più pratiche delle tre fanciulle. E' vero però che la signora di Kernoel non aveva giudicato che la tristezza dovesse seguire il lavoro come un'ombra di mal augurio, e l'amica vigilante che intramezzava saggiamente in queste giovani vite un'attività bene intesa, e utili ricreazioni, aveva avuto cura di munirle di abbastanza forza per addossarsi, ove ne fosse stato il bisogno, un compito più severo. Le tre giovinette, non ostante l'opinione della signora Auvrard, sarebbero state pronte a rinunciare ben volentieri per un dovere ai loro semplici divertimenti; ma esse avevano appreso, ciò che non aveva appreso la zia di Anna, a sacrificarsi *lietamente*... Ed in ciò consiste la vera perfezione del sacrificio.

Fino dal lunedì mattina la signora Auvrard tenne con Anna un discorso decisivo.

— L'ordine fu sempre la mia passione dominante, le disse ella col suo solito tuono tranquillo e freddo, e, se v'ha cosa che sia duopo compartire con ordine, è il tempo. Fino dalla mia giovinezza io ho sommessa la mia giornata ad una regola inflessibile. Ciò che è buono all'età mia è indispensabile all'età vostra. Non vi farà dunque meraviglia che io abbia apparecchiato per voi un programma di vita. L'ho poi sottoposto a mio figlio, del giudizio del quale nutro una ben meritata fiducia, e non dubito che il vostro buon senso, se non i vostri gusti, lo approvi pienamente.

Prese sul suo tavolino da lavoro un foglio di carta coperto di una scrittura regolare e lo porse alla giovinetta.

(*Continua.*)

L'appoggio alle missioni cattoliche non solo in Levante, dove sono più vivi gl'interessi d'Italia, ma in tutto l'Oriente e nelle Americhe è proposito antico dell'on. Robilant.

Noi abbiamo letto documenti suoi quando era ambasciatore a Vienna; in essi raccomandava a Cairoli, Depretis e Mancini di non ostacolare il libero sviluppo delle missioni e delle scuole cattoliche all'estero, come quelle che in via pacifica accrescevano prestigio e popolarità vera all'Italia.

I suoi predecessori alla Consulta, legati colla framassoneria, non ardirono mai prendere alcuna iniziativa in proposito; ma l'on. di Robilant quando l'anno scorso accettò il portafoglio degli esteri pose per condizione di essere lasciato libero nella politica estera ecclesiastica.

Il progetto che egli sta ora studiando avrebbe per iscopo di porre sotto la protezione dei consoli italiani all'estero le missioni cattoliche, molte delle quali dipendono dal console di Francia e d'Austria; di impiantare scuole e collegi nelle città dell'America, dell'Asia e dell'Africa retti da sacerdoti e da frati italiani, oppure di sussidiare le esistenti purchè s'insegni la lingua italiana.

Il governo esenterebbe dal servizio militare i giovani che si ascriverebbero alle missioni italiane.

L'on. Robilant avrebbe desiderato poter istituire un gran Collegio Nazionale per le Missioni estere, ma difficoltà gravissime e facili a comprendersi impediscono che il ministro proponga per ora questo provvedimento.

Il Robilant ha consenzienti in questo progetto gli on. Depretis e Ricotti, ognuno dei quali per la parte che lo riguarda, ha promesso di appoggiarlo.

Inutile soggiungere che questi intendimenti dell'on. ministro hanno uno scopo puramente politico e l'autorità ecclesiastica non vi partecipa per nulla.

I CONFORTI DI LEONE XIII

AI VICARII APOSTOLICI DEL TONCHINO

Solamente di questi ultimi giorni è venuto alla luce, sui giornali francesi, un prezioso documento per la storia contemporanea della Chiesa. E' una lettera consolatoria che il Santo Padre Leone XIII inviava fin dall'8 dicembre scorso ai Vicari apostolici del Tonchino, giustamente costernati dalle orribili stragi di missionari e di fedeli che devastarono quelle fiorenti cristianità. I nostri lettori conoscono i rovesci toccati a quelle Missioni, dove la guerra mossa dalla Francia all'Impero Annamita fu cagione di una fierissima persecuzione.

Ecco il Breve papale:

« *Ai nostri Venerabili Fratelli Luigi, vescovo di Canata, vicario apostolico della Cocincina settentrionale, e Francesco Saverio, vescovo di Gerocesarea, vicario apostolico della Cocincina orientale* :

« **Leone XIII Papa.**

" Venerabili Fratelli, salute e benedizione apostolica. E' con grande dolore che abbiamo appreso dalle lettere del caro Nostro figlio P. Delpech il doloroso infortunio di molti fra i vostri cooperatori ed altri sacerdoti, come di parecchie migliaia di cristiani messi a morte dal ferro nemico nelle vostre desolate contrade, senza dire delle calamità e rovine, delle quali per la rabbia dei persecutori furono vittima i beni dei fedeli. Difatti non possiamo senza una grande amarezza per l'animo Nostro, scorgere un sì spaventoso infortunio desolare queste Missioni, le quali, mercè il vostro zelo, la fede e la pietà dei fedeli, preparavano sotto la benedizione divina ed annunziavano i più copiosi frutti. Tuttavia, in mezzo a questi mali, adoriamo i giudizi di Dio sempre sapiente in tutti i suoi disegni, sempre giusto e sempre buono. Noi ci consoliamo pensando che gli piacque strappare alla miseria di questa vita un sì gran numero de' suoi servi maturi per il Cielo e di chiamarli alla ricompensa eterna di loro fatiche. E' da considerare come beata la morte di coloro, i quali, diventati vittime per Dio, passarono al soggiorno degli eletti. Là per essi non havvi più turbamento o timore di sorta. Sono inondati dalle gioie di una vita immortale.

" Ma, considerando la felicità di lor condizione, Noi, non possiamo trattenerci dal rivolgere i Nostri sguardi verso di voi, venerabili Fratelli, verso i vostri cooperatori ed i vostri fedeli che lottano ancora nell'arena. Imperocchè, sebbene separati da Noi da spazi immensi, non siete meno l'oggetto del Nostro affetto e della Nostra sollecitudine. Inoltre la Nostra tenerezza per voi cresce in proporzione delle vostre fatiche e dei vostri patimenti. E' perciò che veniamo con questa lettera a recarvi le Nostre consolazioni coll'attestato del Nostro affetto a voi ed a quanti presso di voi soffrirono l'avversità per Gesù Cristo, e Noi vi esortiamo nel Signore a gettare nel suo seno ogni inquietudine ed a mostrarvi fermi, affidandovi alla protezione dell'Onnipotente.

" La Chiesa di Gesù Cristo militante quaggiù è soggetta a grande e penosa lotta. Tuttavia un pensiero deve eccitare il nostro coraggio a renderci invincibili; e questo si è che Dio è fedele, che non permetterà che la prova ecceda le nostre forze, ma che ci farà trarre profitto dalla tentazione, affinchè possiamo perseverare; inoltre, se su questa terra siamo alle prese coll'avversità per Dio, una ricompensa abbondante ci aspetta in cielo.

" In questo pensiero, venerabili Fratelli, voi e quanti si sono sottomessi, dovrete essere fermi nella fede e pieni di fiducia in Dio onnipotente, che non patisce che chi spera in Lui venga confuso. Del resto voi non potete dubitarne, coloro che il ferro ha immolato sono altrettanti intercessori per voi presso l'Altissimo. Non potranno di fatto tralasciare di supplicare la divina Misericordia in pro dei loro fratelli, che lasciarono sul luogo del combattimento ed esposti al pericolo. Domandiamo al Signore di coprirvi tutti di sua protezione, di suscitare intrepidi operai per andar a lavorare nel suo campo, di far sorgere una nuova e copiosa messe di fedeli in queste contrade inaffiate dal loro sangue.

" Queste grazie Noi stessi imploriamo dalla Divina bontà con tutto il fervore del Nostro cuore, e nella fiducia che il divino Signore comanderà ai venti ed al mare, e per la sua gloria e per vostra consolazione farà regnare la tranquillità nel paese e si degnerà far succedere la calma ai disastri, Noi accordiamo affettuosissimamente nel Signore, come pegno del particolare Nostro affetto, a voi, venerabili Fratelli, a tutti e singoli i vostri collaboratori, a tutti i fedeli che vi sono affidati, a coloro sopratutto che soffrirono l'avversità, l'apostolica benedizione.

« Dato a Roma, presso S. Pietro, l'8 dicembre del 1885, anno VIII del Nostro Pontificato.

" LEO PP. XIII. „

MORTE DI LEOPOLDO RANKE

Il 23 maggio, alle ore 10 e tre quarti di sera, moriva in Berlino Leopoldo Ranke, l'illustre storico. Era nato in Wiehe nella Turingia il 21 dicembre 1795. Nel 1818 insegnò nel ginnasio di Francfort sull'Oder; nel 1825 fu nominato professore di storia nell'Università di Berlino. Nel 1827 il Governo lo inviò in cerca di documenti storici negli Archivi di Vienna, Venezia, Roma e Firenze, e scoprì le relazioni importantissime degli ambasciatori veneti. Nel 1841 fu nominato istoriografo reale; durante il 1848 fece una scorsa nella politica; ed eletto all'Assemblea nazionale di Francoforte, fu tra i commissarii che allora offrirono all'arciduca Giovanni d'Austria il Vicariato dell'impero. Nel 1866 gli venne conferita la nobiltà dal re Guglielmo, che nel seguente anno lo volle cancelliere dell'Ordine per il merito.

Le opere storiche principali di Leopoldo Ranke, scritte in tedesco, sono le seguenti: « Storia dei popoli romani e germanici dal 1494 al 1535; » « Critica di alcuni storici moderni; » « Giornale storico e politico » (*Historich politische Zeitschrift*); « I Papi Romani, la loro Chiesa ed il loro Stato nei secoli XVI e XVII; » « Storia della Germania ai tempi della Riforma; » « Nove libri di storia prussiana; » « La storia di Francia nei secoli XVI e XVII; » « L'Inghilterra nei secoli XVI e XVII; » « Principi e popoli del mezzogiorno dell'Europa nei secoli XVI e XVII; » « La rivoluzione di Serbia; » « La Congiura contro Venezia nel 1688; » « Lezioni sulla storia della poesia italiana; » « Annali dell'Impero tedesco sotto la Casa di Sassonia; » « Gli Osmani e la Monarchia spagnuola; » « Storia inglese, specialmente nel secolo XVII; » « Storia di Wallenstein; » « Per servire alla storia tedesca. Dalla pace di religione sino alla guerra dei Trent'anni; » « Origini della guerra dei VII anni; » « Le Potenze tedesche e la lega dei Principi; » « Della corrispondenza di Federico Guglielmo IV col Bunsen; » « Origine e principio della guerra di rivoluzione del 1791 e 1792; » « Per servire alla storia dell'Austria e della Prussia, fra la pace d'Aquisgrana e di Hubertsborg; » « Memoria del Cancelliere di Stato Principe di Hardenberg; » « Federigo il Grande e Federigo Guglielmo IV; » « Per servire alla storia veneziana. »

Come storico, Ranke occupò un posto primario in Germania: dotato di rara intelligenza e di acume profondo nella scoperta delle fonti e dei documenti, seppe vagliare il materiale che gli somministrò; negli apprezzamenti della Chiesa e del Papato, sebbene protestante e non senza errori, seppe tenersi fino ad un certo punto in una lodevole imparzialità: anzi in Germania egli fu uno dei rinnovatori degli studii storici, mostrandosi tra i primi e più efficaci oppositori al sistema protestante, che dopo i Centuriatori di Magdeborgo falsificano la storia per odio alla Chiesa. Le sue opere, sebbene con cautela, saranno lette sempre con interesso.

I REGESTI DI CLEMENTE V

Venne testè in luce il secondo volume dei Regesti di Clemente V. Essi comprendono gli atti del secondo e del terzo anno del Pontificato di Clemente, che vi sono compendiati in ben 2122 documenti. E questi, raccolti dai Codici Vaticani, in cui per autorità pontificia, vennero consegnati o sanciti, hanno il pregio di una autenticità insiutabile, sia nelle cose che si attengono alla fede ed al costume, sia nel governo generale e particolare della Chiesa, sia nelle storiche disquisizioni. « I documenti del terzo anno, scrive l' *Osservatore Romano*, si offrono in maggior numero che quelli del secondo. Perocchè in questo secondo anno il Papa fu afflitto da grave infermità, e, scrivendo a Filippo re di Francia, potè dire di essere stato condotto sino all'uscio della morte. E quindi gli scrittori della Curia papale, come riflette l'antico biografo presso il Baluzio, poco allora poterono lavorare. Ma per quello che all'importanza storica si attiene, essa è uguale e moltissima negli uni e negli altri documenti.

« Gli uni e gli altri mettono in chiara luce l'indole di Clemente V, e fanno vedere che alcuni danni venuti alla Chiesa non si debbono arrecare a negligenza di lui, ma a difficoltà e nequizia di tempi e ad ostacoli opposti da principi secolari, i quali volevano signoreggiare sulla Sede Apostolica fuori di Roma, e mostravano così, senza avvedersene, quanto importi che la stessa Sede Apostolica goda di piena libertà ed indipendenza. — In quanto al Pontefice, egli si appalesa non pigro e debole negli affari della Chiesa, ma consapevole del proprio ufficio, e pronto ad allontanare il male con vigilanza e forza, e promuovere con zelo e sapienza ogni bene.

« Infatti, in que' due anni egli stabilì gravissime norme per gli studi e pel conferimento dei benefizi; emendò molti abusi, e segnatamente quello delle Commende. Di più cominciò a trattare del processo dei Templari, e frenò cupidigie e crudeltà del re Filippo, sostenendo i diritti del Capo della Chiesa e la ecclesiastica giurisdizione ed immunità. Provvide alla Sicilia; difese i monasteri dalle rapine dei potenti; condannò eretici nell'Occidente e domò gli scismatici di Costantinopoli. Conchiuse inoltre la pace dell'Inghilterra con la Francia, della Francia con la Fiandra, e dell'Ungheria, vittima, da lungo tempo, di pretendenti e di guerre intestine. Ebbe ad esultare nel propagarsi della fede nei Tartari dell'Oriente e per le circostanze felici che si presentavano alla liberazione della Palestina, intorno la quale ridestò l'ardore d'una Crociata. Nei colloquii di Poitiers resistè alle insidie ed alle prepotenze del Bello, il quale infuriava contro la veneranda memoria di Bonifacio VIII. E, rendendo vane le ambizioni dello stesso Monarca e di Carlo di Valois, per allontanare il pericolo d'Italia e dei Papi, col consiglio opportuno del Cardinale di Prato, promosse saviamente e segretamente l'elezione di Enrico, conte di Lussemburgo, a re di Alemagna.

" Su tutto gittano mirabil luce i documenti del nuovo volume. E, tra essi, chiamano in modo speciale l'attenzione quelli che riguardano l'affare de' Templari, e che basterebbero da sè soli a rispondere alle accuse accumulate su tale argomento dagli odierni copiatori del Villani, del Voltaire e del Dupuis. Legittimo è perciò quell'affetto di vivo compiacimento pel vantaggio della scienza, il quale nasce spontaneo nell'animo di chi svolge questo secondo volume de' *Regesti* di Clemente V. Nè meno giusta e viva è la gratitudine, che rende omaggio a Leone XIII, del cui comando e della cui munificenza la nobilissima pubblicazione è frutto, e tributa una lode sincera agli illustri Benedettini, i quali ne sono i dotti e diligenti compilatori. »

Governo e Parlamento

Risultato finale delle elezioni

Ecco i risultati definitivi delle elezioni di domenica quali risultano da calcoli accuratissimi.

Ministeriali di destra	136
» di sinistra	141
Totale	277
Oppositori di destra	15
» di sinistra	171
» di estrema sinistra	45
Totale	231

I ballottaggi non sono che due: Bergamo I tra Bresciani dell'opposizione e Agliardi ministeriale; Brescia I tra Comini dell'opposizione e Finzi ministeriale.

Si hanno le seguenti elezioni multiple:

Di opposizione — Nicotera: Salerno I, Lecce I, Reggio C. I; Cavallotti: Milano I, Pavia I; Bovio, Ferrara, Bari II; Cairoli: Roma I, Pavia I; Pantano: Ravenna, Perugia I; Basetti: Parma, Reggio Emilia; De Zerbi: Reggio C. II, Napoli.

Ministeriali — Di Lenna: Firenze II, Udine II; Caetani Onorato: Roma II, Ascoli Piceno.

Oltre a queste, è noto che anche Cipriani Amilcare galeotto a Portolongone col numero 2103, è stato eletto a Forlì e a Ravenna; ma la sentenza della Magistratura che lo ha colpito, lo esclude dal Parlamento.

E' opinione che la Camera considererà come nulla o meglio come non avvenuta la elezione di Amilcare Cipriani, e proclamerà in sua vece il candidato che ha raccolto i maggiori voti dopo di lui, a Ravenna, mentre a Forlì si farà luogo a ballottaggio fra Saladini e Pasolini Zanelli, che non hanno raccolto il numero legale dei voti per essere eletti.

Notizie diverse

A cura del ministro di agricoltura, industria e commercio sono in corso trattative diplomatiche dirette a far cessare le misure restrittive adottate dalla dogana francese contro l'importazione dei vini italiani in Francia, le quali sono dannosissime per il nostro commercio di esportazione. Infrattanto il ministero dei lavori pubblici si è interposto presso le nostre amministrazioni ferroviarie onde sospendano per ora l'annunciata cessazione del servizio cumulativo diretto per le spedizioni di vini diretti alla Francia.

— Alla riapertura della Camera il ministro Coppino ripresenterà il progetto per il riordinamento delle scuole secondarie e delle scuole complementari femminili.

Il progetto regola pure la carriera degli insegnanti.

— Il governo inglese ha dato una risposta negativa alla domanda del governo italiano riflettente una azione anglo-italiana nell'Harrar. Oltre ciò il gabinetto di Londra respinge anche la più lieve responsabilità nel disastro della spedizione del conte Porro.

ITALIA

Torino — Oltre allo sciopero dei muratori che continua malgrado gli arresti è in vista un altro sciopero: quello dei decoratori, falegnami e pavimentatori.

Verona — Il treno 121 correva l'altra sera colla massima velocità tra Peschiera e Verona.

In un vagone di seconda classe dove stava la signora Costantini Elodia, alla stazione di Rovato, salì un giovinotto in sui 20 anni che sembrava in preda a grande agitazione.

Appena si pose a sedere, appoggiò il gomito al cuscino del sedile e col capo sorretto dalla mano rimase in una profonda meditazione.

Il treno, passata la stazione di Peschiera, raddoppiò di velocità, e correva al pari di un diretto.

Ad un tratto il giovinotto si alzò; si affacciò al finestrino e datasi una spinta si gettò giù.

Tanto rapido fu l'atto eseguito che la signora Costantini si accorse di ciò che era avvenuto quando il disperato giovine ormai era sparito dal finestrino.

Alla stazione di l'eschiera, un controllore ritirò dalla signora Costantini una dichiarazione dalla quale apparisce che lo sportello era chiuso, a salvaguardia della sua responsabilità.

Ed ora incomincia l'ignoto.

Che è avvenuto del giovinotto?

E' morto, ferito oppure sano?

Vicenza — A Vicenza, II collegio, era candidato il conte Almerigo da Schio, il quale dichiarandosi cattolico, ha da qualche tempo la fissazione di combattere i *Clericali*, e lo fa con ignobili articoli, che la *Provincia di Vicenza* accoglie molto volentieri.

Ma il buon conte nelle elezioni restò in tromba. E qui cediamo la parola al *Berico*:

« Nella vetrina del libraio Galla sul Corso abbiamo veduto, entro ricca cornice, disegnato a penna, un fiasco sul tipo di quelli Chianti, colla scritta: *Al co. Almerico da Schio i cattolici non clericali dolenti.*

« Entro al fiasco è disegnata un'urna dalla quale escono tre foglie che portano scritti i nomi dei candidati eletti nel II collegio: *Vendramini, Toaldi e Breganze.*

« In basso son riportate le parole dell'*Adriatico*: *Fiasco, conte, fiasco.* »

La satira non è molto spiritosa; ma per umiliare certe teste ce n'è d'avanzo.

ESTERO

Portogallo

Le *Novidades*, di Lisbona pubblicano la seguente lettera del cardinale Iacobini al ministro portoghese in Roma:

Roma, 11 maggio 1886.

Eccellenza,

Mi sono affrettato a comunicare al Santo Padre il pregiato foglio di V. E. in data del 9 corrente mese, con cui ella partecipavami il pervenutole telegramma esprimente il desiderio delle LL. MM. il Re e la Regina di Portogallo, che il Santo Padre si degni benedire l'imminente matrimonio di S. A. il principe reale con la principessa Amelia di Orléans.

Sua Santità ha ben volentieri annuito a siffatto desiderio delle MM. LL. ed accordata quindi, signor ambasciatore straordinario di S. M. fedelissima presso la S. Sede, la implorata apostolica benedizione.

Mentre compio il dovere di recare ciò a conoscenza dell'E. V. mi onoro di confermarle i sensi della mia più distinta considerazione.

Di Vostra Eccellenza.

Dev.mo servitore
L. card. IACOBINI.

Turchia

Il P. Brunel d. C. d. G. scrive da Amasia nell'Armenia, che trecento cinquanta armeni scismatici sono rientrati in grembo alla Santa Chiesa, che la scuola da sessanta scolari è passata ad averne cento trenta e che tutta la città accenna a far ritorno alla vera credenza. Sarebbero dieci mila anime salvate!

Francia

Pasteur pubblica l'ultimo bollettino sulle operazioni da lui fatte mediante la inoculazione della rabbia.

Vennero da lui curate finora 1150 persone, delle quali oltre mille furono morse da cani e le altre da lupi, gatti, sorci e muli idrofobi.

Le somme raccolte per l'istituzione di un ospedale per la cura dell'idrofobia ascendono a circa un milione.

Il medico che accompagnò a Parigi i 19 russi morsi da un lupo idrofobo, scrive a Pasteur notificandogli, che dopo la morte di un pope e di due donne, le cui ferite erano gravissime, nessun altro dei 18 iniettati fu preso dall'idrofobia.

Cose di Casa e Varietà

Ferrovia Udine-Cividale

Ultimati oramai i lavori di costruzione della nuova ferrovia Udine-Cividale, è intendimento della Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche, sub-concessionaria della costruzione e dell'esercizio della linea stessa, di aprirla al pubblico servizio per il giorno 10 del prossimo giugno, giorno in cui scade precisamente il termine fissato in contratto per la sua ultimazione.

A tale uopo la predetta Società ha interessato il R. Ispettorato generale delle Strade Ferrate a voler disporre perchè abbia luogo la visita di ricognizione della linea e siano effettuate le prove di carico delle travate metalliche.

A Cividale in occasione della inaugurazione della ferrovia si faranno feste popolari, fuochi d'artificio, fiaccolate, illuminazioni.

Scuola d'arti e mestieri

La direzione avvisa che le lezioni del corrente anno scolastico nella sezione maschile cessano col 31 maggio ad eccezione di quelle pel disegno e per la plastica, che continueranno fino al termine dei lavori in corso.

Nella Sezione femminile cesseranno coll'ultima festa del mese di giugno.

Nel giorno 1 giugno cominciano gli esami per la Sezione maschile.

La Direzione raccomanda caldamente a tutti i giovani inscritti ai diversi corsi di presentarsi nei giorni ed ore destinate, facendo loro presente che nel prossimo anno scolastico non verranno accettati come allievi nel corso immediatamente superiore, se non coloro i quali avranno superato con buon esito l'esame sulle materie insegnate nel corso precedente.

Fa assegnamento sulla valida cooperazione dei padroni di bottega, dei capi officina e dei parenti, perchè vogliano aver la compiacenza di procurare che i loro rispettivi dipendenti e figli si presentino agli esami.

Riapertura dello Stabilimento Balneare

Il Municipio di Udine avvisa che col giorno di sabato 29 maggio corrente viene risperto a pubblico uso lo Stabilimento balneare comunale diretto dalla Impresa Luigi Stampetta.

Il manifesto municipale ad opportuna norma riporta le disposizioni disciplinari nonchè i prezzi pel bagno nella vasca comune, nelle vasche particolari e per l'uso della doccia.

Il bagno a pagamento nella vasca comune, è ammesso per gli uomini dalle ore 6 ant. alle ore 8 1[2 antim.; per le donne dalle ore 9 ant. alle ore 12 meridiane, e nuovamente per gli uomini dalle ore 12 1[2 meridiane fino a mezz'ora dopo il tramonto del sole.

Ogni Domenica il bagno nella vasca comune potrà effettuarsi senza pagamento di alcuna tassa dalle ore 6 antim. alle ore 11 ant. per gli uomini e dalle ore 11 1[2 alle ore 2 pom. per le donne. In tale occasione resta concesso l'uso del solo spogliatoio comune, ed ognuno che voglia accedere nello stabilimento o dovrà essere provveduto di propri asciugatoi e vesti da bagno o dovrà verso pagamento provvederseli dall'impresa.

Nelle vasche particolari il bagno potrà aver luogo tanto per le donne dalle ore 6 ant. alle ore 9 di sera, senza limitazioni di orario intermedie.

Per chi spedisce pacchi postali

I mitenti dei pacchi, che a termine dei regolamenti devono rilasciare la dichiarazione a *rischio del mitente*, dovranno aggiungere, d'ora innanzi, il motivo speciale per cui viene rilasciata tale dichiarazione; cioè, se per la qualità della merce o per la condizione dell'involucro.

Conseguentemente sull'indirizzo o bollettino di spedizione dei pacchi dopo le parole *a rischio del mitente* dovranno essere aggiunte secondo i casi, le seguenti parole: *per fragilità per deperimento, per imballaggio insufficiente*, o quelle occorrenti quando si tratti non solo di fragilità o di possibile deperimento di merce, ma anche di insufficiente imballaggio.

Si avverte inoltre che per i pacchi postali formati con cassette di legno, queste dovranno essere con le pareti di testa dello spessore almeno di un centimetro e le altre di cinque millimetri; le pareti di fondo dovranno essere nel mezzo, dalla parte interna, rafforzate da un assicella traversale e quando quelle laterali non fossero incastrate in quelle di testa, ma semplicemente inchiodate, dovranno essere assicurate mediante filo di ferro che ne abbracci gli angoli tanto nella parte superiore che in quella inferiore.

Per l'incendiati di Dilignidis

XXIII. Elenco delle offerte pervenute alla Curia Arcivescovile per i danneggiati dall'incendio di Dilignidis:

Dott. Lodovico Zoratti L. 2. — parocchia di Zuino L. 2.30. — Id. di S. Pietro degli Slavi — Savogna filiale L. 6.10. — Filiale di Mersino L. 6. — Id. di Lasiz L. 5. — Parocchia di Qualso L. 12.

Elenchi precedenti L.	2402.14
Totale	2435.44

Diario Sacro

Sabato 29 maggio. - S. MASSIMO V.

Smentita ufficiosa

Leggiamo nel *Popolo Romano* il seguente comunicato che noi ci auguriamo esatto in tutte le sue parti:

« Nei nostri circoli ha fatto viva impressione una notizia data dalla *Piemontese* e riprodotta da altri giornali. Si annunziava che il re Menelich, il conte Antonelli ed altri viaggiatori erano prigionieri del re d'Abissinia.

« Dalle informazioni attinte alla Consulta siamo in grado di smentire assolutamente questa notizia. Il conte Antonelli recatosi con re Menelik presso il Negus vi fu ricevuto con ogni dimostrazione di simpatia, e le ultime notizie informano che tanto il re Menelik, quanto il re Giovanni, si recavano nello Scioa, mentre il conte Antonelli con una numerosa carovana e grossi bagagli si preparava a partire per Aussa, verso la costa. »

TELEGRAMMI

Venezia 28 — Dalla mezzanotte del 25 a quella del 26 vi furono casi nuovi 22, morti 14 dei quali 7 dei giorni precedenti, guariti 5.

Dalla mezzanotte del 26 a quella del 27 i casi nuovi furono 29.

Treviso 27 — Nessun caso nuovo. Un morto dei precedenti.

Bari 27 — Casi 2: morti 1 dei casi precedenti.

Padova 27 — Un caso.

Iokohama 26 — Il colera aumenta nel sud del Giappone.

Madrid 27 — La regina Cristina di Spagna ha firmato la grazia del duca di Siviglia, che sarà rimesso in libertà e restituito alle sue funzioni.

Catania 26 — La lava avanza, trovasi a 500 metri di là da Altarelli. L'emigrazione è generale a Nicolosi, che è seriamente minacciata.

Catania 26 — La lava ha oltrepassato Altarelli e procede verso Nicolosi che sarà investita probabilmente fra due ore.

Il paese è abbandonato, la desolazione è immensa. Molte famiglie sono alloggiate nei locali apprestati da questo municipio. Le autorità sono sul luogo.

Catania 27 — E' rallentato il corso della lava, ma non è schivato il pericolo per Nicolosi, l'eruzione si mostra meno attiva.

Londra 27 — Comuni — Healy combatte il passaggio alla discussione degli articoli del *bill* sulla detenzione e vendita delle armi in Irlanda, presentando un emendamento che dichiara la legge non soddisfacente richiedendo per la sua esecuzione l'intervento del consiglio privato composto degli orangisti e degli amici degli orangisti.

Dillon appoggia l'emendamento.

Gladstone informa Beack che il governo non farà, dopo la seconda lettura del *bill* irlandese, nessun appello alla Camera affinchè si continui la discussione del *bill* nell'attuale sessione ordinaria.

Londra 26 — Una lettera di Chamberlain augurando successo ad ogni sforzo per organizzare il partito liberale che attraversa una grande crisi, esprime la speranza che colla moderazione delle concessioni sia ancora possibile riunire il partito liberale.

Londra 27 — Morley combatte l'emendamente di Herly. Dichiara che i parnellisti chiedono il limite d'un anno perchè credono che non saremo più al potere. Non abbiamo nessuna ragione per credere questo.

Metz 26 — Il Vescovo Dupont è moribondo.

Parigi 27 — Camera — Si stabilisce che sabato venga svolta l'interpellanza al ministro dei lavori sulla continuazione dello sciopero di Decazeville.

Approvasi la proposta per la soppressione dei libretti operai.

Yves Guyot presenta il progetto per la separazione della Chiesa dallo Stato (*movimenti diversi*).

La seduta è sciolta.

Londra 27 — Il *Daily News* ha da Vienna: Le potenze manterranno il blocco fino al disarmo completo della Grecia.

Atene 27 — Ecco il testo della decisione votata nell'assemblea dei deputati di Candia riuniti in seduta privata a Canea: I deputati cristiani smentiscono formalmente e con sdegno le asserzioni dei giornali europei che i candiotti non desiderano l'unione alla Grecia. Dichiarano che i plebisciti ed altri documenti firmati da tutti i corpi rappresentativi e le riunioni popolari degli ultimi mesi invocanti l'unione di Candia colla Grecia erano l'espressione libera e spontanea della volontà del popolo candiotto, il cui desiderio è inalterabile e sarà sempre l'unione di Candia alla Grecia.

Parigi 27 — Il Consiglio dei ministri fissò i termini per il progetto relativo ai principi. Il progetto contiene 2 articoli: il primo autorizza il ministro dell'interno ad interdire il soggiorno in Francia ai membri delle famiglie già regnanti; il secondo indica la pena che il Tribunale correzionale infliggerà ai trasgressori di tale interdizione; il *maximum* della pena è di 5 anni di carcere.

Il progetto si presenterà oggi. Il governo ne chiederà l'urgenza al momento della presentazione.

La relazione della Commissione dichiarerà che opina per l'applicazione immediata della legge.

Parigi 27 — Camera — Demole presentò il progetto per l'espulsione dei principi.

La destra applaude ironicamente. Certi punti provocano esclamazioni. L'urgenza è dichiarata. Il progetto è rinviato ad una Commissione. L'urgenza del rinvio alla Commissione è pure dichiarata a favore della proposta Basly tendente a restituire alla nazione i beni delle famiglie che regnarono in Francia e versarne il valore alla cassa delle pensioni. Anche la proposta Basly è accolta con applausi ironici ed esclamazioni della destra.

NOTIZIE DI BORSA

Maggio 28 *1886*

Rend. It. 5 0[0 god. 1 luglio 1886	da L. 99.50	a L. 99.60
id. id. 1 genn. 1886	da L. 97.33	a L. 97.43
Rend. austr in carta	da F. 85.20	a F. 85.30
id in argento	da F. 85.30	a F. 85.40
Fior. eff.	da L. 19960	a L. 200.—
Banconote austr.	da L. 19950	a L. 200.—

CARLO MORO *gerente responsabile.*

(Vedi avviso IV pagina.)

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE DA UDINE			ARRIVI A UDINE		
	ore 1.43 ant.	misto		ore 2.30 ant.	misto
	» 5.10 »	omnib.		» 7.37 »	diretto
per	» 10.20 »	diretto	da	» 9.54 »	omnib.
VENEZIA	» 12 50 pom.	omnib.	VENEZIA	» 3.30 pom.	»
	» 5.21 »	»		» 6 28 »	diretto
	» 8.28 »	diretto		» 8.15 »	omnib.
	ore 2.50 ant.	misto		ore 1.11 ant.	misto
per	» 7.54 »	omnib.	da	» 10.— »	omnib.
CORMONS	» 6.45 pom.	»	CORMONS	» 12.30 pom.	»
	» 8.47 »	»		» 8.08 »	»
	ore 5.50 ant.	omnib.		ore 9.13 ant.	omnibi
per	» 7.45 »	diretto	da	» 10.10 »	diretto
PONTEBBA	» 10.30 »	omnib.	PONTEBBA	» 5.01 pom.	omnib.
	» 4.25 pom.	»		» 7.40 »	»
	» 6.35 »	diretto.		» 8.20 »	diretto

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine R. Istituto Tecnico

27 - 5 - 86	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . . millim.	749.3	748.7	749.3
Umidità relativa . . .	56	47	48
Stato del cielo . . .	q.sereno	misto	q.sereno
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento { direzione . . .	—	E	—
Vento { velocità chilom.	0	3	0
Termometro centigrado .	23.0	26.8	19.9

Temperatura massima 27.9	Temperatura minima
» minima 13.6	all' aperto 10.9

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole alle Fenice preparate dai farmacisti **Bosero** e **Sandri** dietro il Duomo, *Udine*.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA

Unica per la cura a domicilio

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s|m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Il Sig. Bellocari di Verona prese in affitto da Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata **Antica Fonte di Pejo** dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Aqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di *Unica Vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di vendere per Aqua dell'**Antica Fonte di Pejo** a chi domanda loro semplicemente **Aqua Pejo** avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Aqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Aqua dell'**Antica Fonte di Pejo** ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

La Direzione: G. BORGHETTI.

INCHIOSTRO MAGICO

Trovasi in vendita presso l'ufficio annunzi del nostro giornale, ai flacon. con istruzione, L. 1.

CORNICI DORATE

Presso la libreria del Patronato si assumono commissioni per cornici dorate d'ogni qualità e prezzo

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

(*BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA*)

del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

UNICO SUCCESSORE

del fu Prof. **GIROLAMO PAGLIANO** di Firenze

Si vende esclusivamente in **NAPOLI**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttostochè ricorrere alla quarta pagina dei giornali) *Enrico Pietro Giovanni*, *Pagliano*, e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo*, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga quindi per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano.

TIMBRI DI GOMMA

Presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi N. 28 Udine, si assumono commissioni per timbri di gomma, i seguenti prezzi.

Timbri automatici tascabili N. 1 e 2 caduno	L. 5.00
» » » 3 grandissimi	» 5.50
» a ciondolo di diversi sistemi	» 5.00
» a orologio piccoli	» 6.25
» a orologio grandi	» 7.00
» a lapis	» 6.00
» a lapis e penna	» 7.00

I prezzi qui sopra indicati, s'intendono per timbri completi, cioè compresa la placchetta in gomma, la scatoletta ed un flaconcino d'inchiostro. Si forniscono pure timbri a data variabile.

Indispensabile ai viaggiatori

comodissimi per uomini di affari, commercianti ecc., necessarii per tutti gli uffici, stabilimenti industriali, ecc. ecc.

ALLEVATORI DI BOVINI

Alla Farmacia di GIACOMO COMESSATI

A S. LUCIA

UDINE — Via Giuseppe Mazzini — UDINE

Vendesi una Farina alimentare razionale **per i BOVINI**

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti.

Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei Vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei Vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne.

Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

N. B. — Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

INDISPENSABILE

È un articolo di tutta novità che dovrebbe trovarsi sul tavolo di qualunque scrittore, uomo di lettere, uomo d'affari, impiegato, avvocato, notaio, ecc.

L'*Indispensabile*, oltre ad essere un oggetto utilissimo, può servire anche di elegante ornamento da scrittoio per signora.

Prezzo 1 Lira.

Deposito alla libreria del Patronato, Udine.

GUARIGIONE Delle TOSSI OSTINATE

Bronchiti lente, infreddature, costipazioni, catarri, abbassamento di voce, tosse asinina, colla cura del Sciroppo di **Catrame alla Codeina** preparato dal farmacista MAGNETTI *Via del Pesce*, MILANO, lo attestano i mirabili risultati che da dodici anni si ottengono.

Guardarsi dalle falsificazioni. L. 2.50 al flacon con istruzione. Cinque flacons si spediscono franchi di porto per posta in tutto il Regno; per quantità minore inviare cent. 50 di più per la spesa postale.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi 28 Udine.

ELEGANTE REGALO PER SIGNORA

Necessaire con tutto l'occorrente per scrivere, ceralacca, astuccio per penne, portapenne, matite. Il necessaire è in tela inglese a rilievi con serratura [illegible]

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale al prezzo di Lire [illegible]

Polvere Insetticida

perfezionata

Innocua alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gl'insetti nocivi; cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, tarli ecc. ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. — Prezzo della scatola cent. 55 e L. 1

Trovasi in vendita all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* Udine Via Gorghi N. 28.

POLVERE DENTIFRICIA DI CORALLO

Non c'è inconveniente più riuscevole che l'aver i *denti sporchi* i quali guastano l'alito e ci rendono intollerabili in compagnia. Per evitare tale spiacente stato, procuratevi la *Polvere dentifricia di corallo*, articolo di tutta confidenza, e l'unica che non contenga preparati nocivi. Netta i denti, impedisce la carie e tutte le altre malattie della bocca. Coll'uso della Polvere corallo, in pochi mesi si avrà la dentatura bianca come l'avorio, e i denti più negletti acquistano in poco tempo la loro robustezza e bianchezza. La scatola sufficiente per sei mesi, centesimi 80.

Vendesi all'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, Udine.

Aggiungendo cent. 50 si possono chiedere scatole in un solo pacco postale.

UN BUON FERNET

PER LE FAMIGLIE

si ottiene colla POLVERE AROMATICA FERNET

preparata dalla Ditta SOAVE e Comp.

In questa polvere sono contenuti tutti gli ingredienti per formare un eccellente Fernet che può gareggiare con quello preparato dai Fratelli Branca e da altri importanti fabbriche. Facile a prepararsi, è pure molto economico, non costando al litro neanche la metà di quelli che si trovano in commercio.

La dose per 6 litri (coll'istruzione) costa sole L. 2. — coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi rivolgendosi all'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

IL TRAFORATORE ITALIANO

GIORNALE SETTIMANALE DI DISEGNI ARTISTICI ORIGINALI INVENTATI e DISEGNATI dai MIGLIORI ARTISTI ITALIANI PER TRAFORO DEL LEGNO, METALLO, AVORIO ecc.

Premiato con quattro medaglie di bronzo alle esposizioni italiane e straniere.

Si pubblica nelle edizioni italiana, francese, tedesca, e nella spagnuola.

Abbonamento, franco di porto decorribile da qualsiasi tempo dell'anno

	anno (48 tavole)	semestre (26 tavole)
Italia	L. 11.00	L. 6 50
Estero (unione postale)	Fr. 12.00	Fr. 7.00

Dono agli abbonati

Un bellissimo disegno di castello rotondo; la più grande novità di traforo.

Gli abbonamenti si ricevono all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via Gorghi N. 28, Udine, ove si vendono numeri separati, e tutti gli utensili occorrenti per il traforo, ai prezzi segnati nel catalogo che si spedisce *franco* a chi ne fa richiesta.